

GIOVANNI BIANCHINI

FEDERIGO NOMI

UN LETTERATO DEL '600

PROFILO E FONTI MANOSCRITTE

Le ragioni di questo studio vanno ricercate nella convinzione che la figura di Federigo Nomi (1633-1705), letterato nativo di Anghiari, alla luce di tutto il materiale reperito, in gran parte inedito, meriti una maggior attenzione da parte della critica, per un'adeguata collocazione nel panorama storico-letterario del Seicento toscano.

Prete, insegnante, predicatore, accademico, Rettore e professore alla Sapienza di Pisa in un periodo di accese polemiche tra « galileisti » e « aristotelici », infine pievano in « esilio » a Monterchi, amico e confidente di personaggi chiave della cultura toscana del tempo come Francesco Redi e Antonio Magliabechi e di molti altri, rappresentativi del costume, del mondo religioso, della cultura letteraria e filosofica-scientifica secentesca, il Nomi assomma in sé le inquietudini, le illusioni, gli slanci creativi delle vicende letterarie e scientifiche e il bisogno di trovare sicurezza anche nella tradizione e nella eredità classica. Sullo sfondo una realtà sociale in evidente decadenza morale (la Toscana di Cosimo III) anche nei rapporti tra potere e intellettuali.

Tutto questo produce una letteratura di circostanza, encomiastica e confidenziale, oratoria ed accademica, ma anche oraziana, eroicomica, giocosa e satirica, devozionale e moraleggiante, di impegno e di attenta considerazione.

Il volume consta di un *Profilo* riassuntivo sulla vita e sull'opera, dove viene evidenziato l'iter formativo e poetico del Nomi. Segue la descrizione delle *Fonti manoscritte* rinvenute (1.050, in gran parte inedite, ognuna delle quali corredata da una breve scheda informativa) che costituiscono il « corpus » vero e proprio della ricerca e dove trovano spazio, sotto forma di regesto anche le lettere al Redi, Magliabechi, Fagioli ecc. ... Completano lo studio gli *Scritti editi* e l'apparato degli indici.

Come rileva nelle pagine introduttive Martino Capucci, l'opera conferma l'esigenza di ricerche di questo genere, nello sconfinato arcipelago del Seicento, che ha zone certamente feconde, ma poco note e affatto inesplorate.

Biblioteca dell'Archivum romanicum - Serie I, vol. 187

1984, cm. 18 x 25,5, XVI-340 pp. con 11 tavv. f.t. - Lire 49.000

[ISBN 88 222 3270 4]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE

XXIII